



Quando sono arrivata in questo luogo, alla periferia di Santiago del Cile, ho conosciuto per la strada un giovane, che però sembrava più vecchio dell'età che aveva. Il vino, l'alcool, la droga l'avevano invecchiato molto e acciaccato, tanto da non poter stare in piedi. Lui si ubriacava e quasi tutti i giorni stava sui marciapiedi o addirittura in mezzo la strada.

La gente passava e tirava avanti, solo guardava come fecero il sacerdote, e altri personaggi quando si trovarono con il povero del vangelo. Solo un "

samaritano " si fermò per curarlo. E questo giovane passò lo stesso. La prima volta che l'ho visto, mi sono avvicinata , l'ho chiamato per nome e mi ha risposto con un sorriso e mi ha detto " *holá, hermana*". Da quel giorno siamo diventati amici .

Quando ci si incontrava era sempre il primo che salutava e la gente si meravigliava vedendo che Michelangelo, questo il nome del giovane, non aveva difficoltà di stare con le persone nonostante le

situazioni in cui si trovava. La sua casa era la strada, per cui non era difficile incontrarlo, fermarsi , chiedergli come stava, ecc.



Il primo incontro con Michelangelo, mi ha fatto pensare a San Francesco quando abbracciò il lebbroso, e non si ritirò. Questo giovane ha vissuto una vita di sofferenze , non solo economiche ,ma morali e sociali; povero come Lazzaro, ma ricco della misericordia del Signore Gesù che l'ha chiamato a sé tre anni fa a godere della sua Pace. É stato per me una lezione di abbandono alla

volontà del Signore che lo ha accolto tra le sue braccia ed ora gode la pienezza della misericordia del Padre.

Suor Francesca Bagnara

Suor Francesca Bagnara nata a Vicenza il 01/09/37, nel marzo del 1957 entra nell'istituto della Sacra Famiglia di Spoleto, diventa suora nel marzo del 1959. Ha svolto la sua missione insegnando nelle scuole materne, 12 anni dei quali a Roncadelle. Dal 1985 è missionaria a Santiago in Cile e segue un progetto collegato ad un Centro di Orientamento Familiare.